

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI -- TORNATA DEL 10 MAGGIO 1876

MASSARI, segretario. (Legge)

Collegio di Fossano.

« La Giunta,

« Visti gli atti e i documenti relativi alla elezione del collegio di Fossano;

« Considerando rispetto alla prima votazione :

« Che furono attribuite regolarmente al candidato avvocato Bartolomeo Operti le tre schede contestate nella sezione di Carrù, perchè se è vero che vi è nelle liste elettorali di Fossano un altro elettore che ha nome Bartolomeo Operti, questi non figurava in modo alcuno nei proclami elettorali fra i nomi agitatissimi nella lotta, e tutto concorre a dimostrare che le tre schede anzidette erano realmente da attribuirsi al candidato che per la sua qualità, e perchè candidato, era più in vista dell'altro Operti, che appartiene anche ad un'altra sezione del collegio ;

« E perciò il ballottaggio doveva aver luogo, così come avvenne, fra i candidati Borelli e Operti ;

« Considerando relativamente alle proteste riguardanti la seconda votazione :

« Che se è vero che un sindaco non faccia bene di avvalersi della casa e del personale del comune per influire nelle elezioni, ciò non ostante nei termini del caso non ricorre nulla da potersi caratterizzare come pressione tale da viziare l'elezione, non potendosi dare questo carattere ad alcuno dei fatti lamentati nella protesta, cioè all'invito fatto per la firma del proclama e alla distribuzione per mezzo di inservienti comunali di bollettini a stampa, che non furono quelli che poterono servire per l'elezione ;

« Considerando che i fatti relativi alla sezione di Busca anche specializzati e provati, nulla rileverebbero perchè, ancorchè si attribuiscono all'Operti tutti i voti dei votanti della sezione di Busca, il Borelli rimarrà sempre eletto con una notevole maggioranza ;

« La Giunta unanime delibera che sia convalidata l'elezione del collegio di Fossano nella persona del dottore commendatore G. B. Borelli.

« MANTELLINI, presidente.

« RIGHI, segretario. »

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della Giunta che sono per la convalidazione dell'elezione del collegio di Fossano, nella persona del dottore Borelli Giovanni Battista.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER PRELEVAMENTO E RIMBORSO ALLA AMMINISTRAZIONE DEI BENI DELLA CORONA E RESTITUZIONE DI STABILI AL DEMANIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del disegno di legge per prelevamento e rimborso di somma all'amministrazione della Corona. (Si dà lettura degli articoli di legge.)

La discussione generale è aperta.

BERTANI A. Domando la parola.

Non è in occasione di un provvedimento parziale, e quasi urgente per la Lista civile che intendo penetrare nel merito del grave argomento, mi riservo di far ciò nella discussione del bilancio di prima previsione del 1877; ma non posso trascurare questa circostanza per richiamare l'attenzione della Camera alle esigenze costituzionali nei rapporti col gravissimo tema, esigenze che tutti noi vorremmo fossero sempre lealmente interpretate, e sempre integralmente applicate.

È nell'interesse conservatore, totalmente conservatore, voi lo riconoscerete, che io parlo, epperò l'argomento sul mio labbro non iscotta ma impone la più fredda considerazione costituzionale.

Non parlo colla mente distratta dall'ordine attuale cui appartengo per l'ufficio di deputato, e che per ciò rispetto in sé come in me stesso. Parlo nell'interesse dell'oggi, del domani, di un periodo la cui durata nessuno può prevedere, poichè esso dipende dalla saviezza di chi governi questo popolo generoso, non immemore ed assennato, come è il popolo italiano. Parlo infine per me solo senza vincolo di partito o di supponibili frazioni di esso; parlo senza avere chiesto il consenso di chicchessia od il permesso dei superiori; parlo infine per il dovere di libero ed indipendente deputato.

Il contegno della Camera verso la Lista civile fu sempre come doveva essere, di una devota compiacenza per ogni richiesta che le venne fatta; e quelle richieste quasi ogni anno, dirò più esattamente in ogni Legislatura vennero ripetute e presentate sotto diversi titoli e per diversi motivi.

Parmi adunque venuto il tempo e più ancora l'opportunità di provvedere in modo invariabile a questo grave interesse dello Stato, e d'applicarvi la massima costituzionale per eccellenza, quella, cioè, che tutti i servizi dello Stato, dalla più alta alla più umile sfera, sieno per via statutaria o per legge ordinati, compensati e sorvegliati per opera del Parlamento.

Da questa teoria ampia, razionale, inattaccabile